

CASA ALBERGO MARIA IMM. S.C.SO ARL ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRASSOLINO 6 24040 CALVENZANO (BG)
Codice Fiscale	01871460166
Numero Rea	BG 245580
P.I.	01871460166
Capitale Sociale Euro	1.125 i.v.
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani (87.10.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111173

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	963.989	1.304.386
II - Immobilizzazioni materiali	258.730	32.556
Totale immobilizzazioni (B)	1.222.719	1.336.942
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	12.775	15.915
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.723	171.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.232	521
Totale crediti	268.955	171.812
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	546.981	146.640
IV - Disponibilità liquide	702.734	1.096.249
Totale attivo circolante (C)	1.531.445	1.430.616
D) Ratei e risconti	14.239	1.038
Totale attivo	2.768.403	2.768.596
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.200	1.125
IV - Riserva legale	122.777	122.727
VI - Altre riserve	902.677	924.047
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.462	(21.368)
Totale patrimonio netto	1.111.116	1.026.531
B) Fondi per rischi e oneri	74.440	74.440
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	382.321	432.126
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.300	535.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	598.867	696.844
Totale debiti	1.093.167	1.232.316
E) Ratei e risconti	107.359	3.183
Totale passivo	2.768.403	2.768.596

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.568.301	2.329.763
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.411	18.145
altri	24.731	12.347
Totale altri ricavi e proventi	47.142	30.492
Totale valore della produzione	2.615.443	2.360.255
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	252.834	224.275
7) per servizi	601.992	605.227
8) per godimento di beni di terzi	11.218	11.117
9) per il personale		
a) salari e stipendi	908.752	837.395
b) oneri sociali	263.198	225.892
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	81.019	88.259
c) trattamento di fine rapporto	61.685	84.485
e) altri costi	19.334	3.774
Totale costi per il personale	1.252.969	1.151.546
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	354.682	323.708
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	330.691	317.599
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.991	6.109
Totale ammortamenti e svalutazioni	354.682	323.708
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.140	7.529
14) oneri diversi di gestione	22.092	37.681
Totale costi della produzione	2.498.927	2.361.083
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	116.516	(828)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.047	3.967
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.047	3.967
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	130	128
Totale proventi diversi dai precedenti	130	128
Totale altri proventi finanziari	11.177	4.095
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.231	24.635
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.231	24.635
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(32.054)	(20.540)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	84.462	(21.368)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.462	(21.368)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 84.461,83 dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 354.682,15.

Attività svolte

Nel rispetto dello statuto, l'attività della Cooperativa ha consentito ai soci, tramite la loro partecipazione attiva alla vita della Cooperativa, il raggiungimento degli scopi sociali ed è stata caratterizzata dallo svolgimento dell'attività assistenziale a favore di utenti anziani, gestendo una struttura accreditata presso il comune di Calvenzano che prevede l'ospitalità di circa ottanta utenti.

L'annualità che si è conclusa ha visto un contesto macroeconomico particolarmente difficile caratterizzato da forti tensioni geopolitiche (leggi prosecuzione del conflitto in Ucraina e avvio delle ostilità sul fronte israelo-palestinese) e da difficoltà generali di carattere economico prodotte da una generale lievitazione dei tassi bancari e dall'andamento al rialzo dell'inflazione. Nonostante ciò la nostra realtà ha conosciuto un momento di particolare vivacità nonostante il supporto normativo della Regione Lombardia non abbia aiutato con chiare e significative indicazioni su quelle che potranno essere le linee guida del progetto strategico dei prossimi anni. La Cooperativa ha proseguito nel suo percorso di sviluppo delle attività sanitarie, ottimizzando i livelli di riempimento della struttura ed avviando un importante progetto di miglioramento tecnico grazie ai significativi investimenti tecnologici orientati allo sfruttamento della cosiddetta "intelligenza artificiale" applicata ai nostri processi operativi e di assistenza dell'ospite. E' stato implementato un armadio robotizzato che faciliterà la preparazione delle terapie medicali dei degenti efficientando in questo modo le operazioni quotidiane di cura dell'anziano e migliorando nel contempo la gestione delle risorse con evidenti benefici sia al personale lavoratore che ai residenti della Casa.

In parallelo abbiamo dato il via ad un programma di manutenzione della struttura finalizzato al miglioramento degli ambienti ed alla loro sicurezza.

Nel corso dell'anno la Casa ha fornito ottimi riscontri alle attività di vigilanza periodica svolte dall'ATS Bergamo confermando la qualità e la regolarità di tutte le attività di assistenza sanitaria a favore degli ospiti.

Dal punto di vista economico e finanziario, nonostante gli aumenti dei costi diretti e indiretti, la Cooperativa ha saputo contenere le dinamiche al rialzo dei costi dell'energia e di quelli delle materie assicurando l'equilibrio generale del conto economico e, nel contempo, riconoscendo ai propri operatori incentivi e gratifiche per la qualità del lavoro svolto. Anche sul fronte finanziario la Cooperativa è riuscita a far fronte con puntualità alle necessità operative, ottimizzando le risorse a disposizione e garantendosi nel contempo anche quote di disponibilità liquide.

Continua ad incidere sul nostro settore una importante tensione sul fronte dell'offerta di professionalità sanitarie da destinare alla cura del malato (medici, infermieri e oss) e la nostra Casa, come del resto tutto il settore privato dell'assistenza, sconta la concorrenza, a volte insostenibile, del settore pubblico che vanta possibilità economiche e di attrazione decisamente superiori alle nostre. Importanti sforzi sono pertanto stati svolti sul fronte dell'incentivazione del grado di fidelizzazione delle nostre maestranze, anche attraverso la messa a disposizione di innovative tecnologie di supporto alle attività. Confermiamo comunque l'apprezzato impegno ed attaccamento che i nostri addetti non mancano di dimostrare verso un'iniziativa sociale sempre più riconosciuta ed apprezzata anche all'esterno.

Il risultato d'esercizio del 2023 ci lascia pertanto soddisfatti considerato il contesto non facile e riteniamo che queste performances contribuiscano a realizzare compiutamente la nostra mission, tanto cara alla indimenticata Signorina Viganò, per un' assistenza sanitaria solidale al rispetto dell'ospite.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 2 della legge 59/92 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari. Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale che di seguito si trascrive:

"La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il proseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la carità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche ed ecclesiali, comunque sempre in coerenza con i principi morali e canonici della religione cattolica. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, potrà cooperare con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 Codice Civile e nel rispetto della disciplina tributaria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con specifico richiamo all'art.5c.4quinquies del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460 e sue modifiche, la cooperativa:

- a. Non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i buoni postali fruttiferi;
- b. Non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- c. Non potrà distribuire dividendi;
- d. Non potrà distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della società, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- e. Dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, sempre nel rispetto della promozione e sviluppo della cooperazione, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ad altro ente con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662 e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa, aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane con sede in Roma, alla competente Federazione Nazionale di categoria, a Confcooperative - Unione Provinciale di Bergamo."

Principi di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

La cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2435 comma 7 del Codice Civile di non applicare il costo ammortizzato e di continuare a valutare i debiti al valore nominale, i crediti al presumibile valore di realizzo e i titoli al costo di acquisto.

La cooperativa non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435 bis comma 2 ultimo capoverso del Codice Civile.

Struttura dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa

Sussistendo i requisiti richiesti dalla legge la cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2435 bis Codice Civile, di predisporre il bilancio d'esercizio secondo lo schema abbreviato. Pertanto la struttura dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa è quella stabilita dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci preceduti da numeri arabi e non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ai fini della comparabilità con l'esercizio precedente non si è reso necessario rideterminare i dati al 31.12.2022.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435 bis comma 5 Codice Civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 comma 1 Codice Civile, integrate da tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non esplicitamente richieste dalle norme:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 4) movimenti delle altre voci dell'attivo e del passivo;
 - 6) ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
 - 7) composizione delle voci riguardanti i ratei e risconti, gli altri fondi e le altre riserve del passivo;
 - 7 bis) origine, disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio netto;
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
 - 10) ripartizione dei ricavi per attività e area geografica;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 14) imposte anticipate e differite;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 19) finanziamenti dei soci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, senza le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

Esonero dalla Relazione sulla gestione

L'organo amministrativo si avvale della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis del Codice Civile, a tal fine fornisce le informazioni richieste ai sensi dei nn.3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile:

- la cooperativa non possiede alcuna azione o quota di società controllante né direttamente né indirettamente;
- la cooperativa non ha posto in essere, pertanto, alcuna operazione relativa alle azioni o quote di cui al punto precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni solo quegli elementi patrimoniali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, in base all'approccio della capacità di ammortamento così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Le aliquote di ammortamento concretamente applicate delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Voce di bilancio	Aliquota di ammortamento
Software in licenza d'uso	20%

Sono iscritti i costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di un software applicativo relativo al progetto gestionale intrapreso dalla Cooperativa con l'obiettivo di migliorare le attività assistenziali. Grazie ad un sistema automatizzato di nuova generazione orientato ai programmi di "intelligenza artificiale", l'investimento 4.0 consente la raccolta di approfondite informazioni sulle condizioni sanitarie dell'ospite e sulla sua anamnesi consentendo un ancor più puntuale monitoraggio delle necessità dello stesso.

Altre immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	Aliquota di ammortamento
Lavori straordinari su beni di terzi	durata del contratto di locazione

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione originariamente in scadenza il 31.12.2018 e successivamente prorogato al 31.12.2025.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione ridotto delle quote di ammortamento maturate. Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, in base all'approccio della capacità di ammortamento così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Componenti del costo

Nel costo di acquisto si sono computati anche gli oneri accessori (spese notarili, tributo registro, spese trasporto, spese montaggio ecc.) e nel costo di produzione figurano attribuiti tutti gli oneri direttamente imputabili comprendendo anche la quota ragionevolmente attribuibile delle spese generali di produzione.

I contributi in c/impianti sono imputati a Conto Economico fra gli altri ricavi e procevti (voce A/5) in correlazione agli ammortamenti, mediante la tecnica dei risconti passivi.

I beni venduti o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali ed il risultato economico conseguito è portato a Conto economico. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al Conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti in quanto di natura ordinaria mentre vengono capitalizzati quelli di natura straordinaria atti ad incrementare la capacità produttiva e l'utilità futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario dei soli ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti viene utilizzata ai fini dell'ammortamento la metà dell'aliquota normale, in applicazione del principio generale della rilevanza, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui i cespiti sono disponibili e pronti per l'uso.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il presumibile valore di cessione al netto degli oneri di dismissione.

I beni di costo unitario sino a euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel Conto economico alla voce B6; al contrario, vengono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento concretamente applicate, desunte da una stima della vita utile dei beni, sono le seguenti:

Voci di bilancio	Aliquota di ammortamento
Mobili e attrezzature	10%
Attrezzature specifiche	12,5%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Impianti e macchinario	10%

Si segnala che a bilancio figurano, per valore zero, cespiti completamente ammortizzati anche se continuano ad essere inclusi nel ciclo produttivo.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Nel presente bilancio non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi ed oneri accessori di diretta imputazione e sono rappresentate da materie di consumo (derrate alimentari, materiale igienico ed infermieristico, biancheria e materiale monouso).

C) II - CREDITI

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Dal momento che la cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale. Successivamente al predetto valore sono aggiunti gli interessi, se dovuti, calcolati al tasso di interesse nominale e sono dedotti gli incassi ricevuti per capitale ed interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Gli sconti e gli abbuoni di natura finanziaria che non concorrono al computo del presumibile valore di realizzo, perchè non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

C) III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

In tale posta sono iscritte partecipazioni e titoli non considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto non sono destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Titoli

Sono valutati in base al criterio del costo specifico in quanto inferiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso banche e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. Sono valutate al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono compresi i ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi di competenza degli esercizi futuri sostenuti nell'esercizio. Prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

A. PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale Oic 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni in via residuale attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato Patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura dei flussi finanziari.

Pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando in modo accurato la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei rischi ed oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci di Conto economico delle classi pertinenti (voci B, C o D).

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo T.F.R. di lavoro subordinato risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall'art. 2120 c.c. e dalla norma fiscale (art.105 del DPR 22.12.1986 n.917). Il saldo rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti alla data del 31.12.2023 ed è iscritto al netto degli anticipi erogati.

L'ammontare di T.F.R. relativo a contratti di lavoro cessati il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio viene iscritto nella voce D14) "altri debiti" dello Stato Patrimoniale.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1[^] gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs n. 52 del 05.12.2005.

D. DEBITI

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati iscritti al loro valore nominale che si ritiene conforme al presunto valore di estinzione.

Dal momento che la cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale ed interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Gli sconti e gli abbuoni di natura finanziaria che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, perchè non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Per quanto riguarda i debiti tributari, se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "Crediti tributari".

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti sono rilevati tra i risconti attivi dello Stato patrimoniale e sono addebitati a Conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi di competenza di esercizi futuri percepiti nell'esercizio. Prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato compilato tenendo conto dei seguenti principi:

- a) suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 del Codice Civile;
- b) allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- c) la necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139 /2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del

trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, anche non di competenza (ad eccezione di quelle derivanti da correzione di errori o cambiamenti di principi contabili ai sensi dell'OIC 29), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo. I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di proventi e oneri finanziari

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in valuta.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Le imposte differite vengono calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tale attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno. Non sono iscritte le imposte anticipate e differite, di importo esiguo, in applicazione del principio generale della rilevanza.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, pari alla data del 31.12.2023 a euro 1.222.719, si compongono dei seguenti elementi:

- immobilizzazioni immateriali: euro 963.989
- immobilizzazioni materiali: euro 258.730
- immobilizzazioni finanziarie: euro 0

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni hanno visto, nel corso del 2023, un decremento netto di euro 114.223, così ripartito:

- immobilizzazioni immateriali: euro -340.397
- immobilizzazioni materiali: euro +226.174
- immobilizzazioni finanziarie: 0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.478.872	401.216	5.880.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.174.486	368.660	4.543.146
Valore di bilancio	1.304.386	32.556	1.336.942
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	65.463	199.165	264.628
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(75.169)	51.000	(24.169)
Ammortamento dell'esercizio	330.691	23.991	354.682
Totale variazioni	(340.397)	226.174	(114.223)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.469.167	651.381	6.120.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.505.178	392.651	4.897.829
Valore di bilancio	963.989	258.730	1.222.719

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto, nel corso del 2023, un decremento netto di euro 340.397 così ripartito:

- Diritti di brevetto e util. opere d'ingegno: euro +52.371
- acconti su immobilizzazioni immateriali: euro -75.169
- lavori straordinari su beni di terzi: euro -317.599

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	75.169	5.403.702	5.478.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	4.174.486	4.174.486
Valore di bilancio	-	75.169	1.229.216	1.304.386
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	65.464	-	1	65.463
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(75.169)	-	(75.169)
Ammortamento dell'esercizio	13.093	-	317.599	330.691
Totale variazioni	52.371	(75.169)	(317.598)	(340.397)
Valore di fine esercizio				
Costo	65.464	-	5.403.703	5.469.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.093	-	4.492.085	4.505.178
Valore di bilancio	52.371	-	911.618	963.989

Gli investimenti in licenze software riguardano principalmente la realizzazione di un sistema automatizzato di nuova generazione orientato ai programmi di "intelligenza artificiale" volto a migliorare le attività assistenziali. L'investimento 4.0 consente la raccolta di approfondite informazioni sulle condizioni sanitarie dell'ospite e sulla sua anamnesi consentendo un ancor più puntuale monitoraggio delle necessità dell'ospite unito ad una modernizzazione dell'intero processo di gestione, prescrizione, preparazione e somministrazione delle unità posologiche e della terapia personalizzata.

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2023 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione di parte delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più corretta rappresentazione contabile.

In particolare parte degli acconti su immobilizzazioni immateriali iscritti nel bilancio al 31.12.2022 (euro 51.000) sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali.

La riduzione della voce "lavori straordinari su beni di terzi" è dovuta all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno visto, nel corso del 2023, un incremento netto di euro 226.174 così ripartito:

- impianti generici: euro +26.600
- attrezzature industriali: euro +159.375
- altri beni: euro +40.199

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	401.216	401.216

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	368.660	368.660
Valore di bilancio	-	-	32.556	32.556
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	28.000	170.000	52.165	199.165
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	51.000
Ammortamento dell'esercizio	1.400	10.625	11.966	23.991
Totale variazioni	26.600	159.375	40.199	226.174
Valore di fine esercizio				
Costo	28.000	170.000	453.381	651.381
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.400	10.625	380.626	392.651
Valore di bilancio	26.600	159.375	72.755	258.730

L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali è dovuto agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. Si evidenzia in particolare l'acquisto per euro 170.000 di un armadio robotizzato per il confezionamento dei farmaci per la preparazione delle terapie da somministrare, rispondente ai requisiti richiesti dal piano "Transizione 4.0"; l'acquisto dei dispositivi hardware connessi all'investimento nel programma di intelligenza artificiale di miglioramento dell'attività di assistenza all'ospite (euro 52.165) e l'installazione di un nuovo frigorifero d'acqua (euro 28.000). Il decremento è invece dovuto esclusivamente al processo di ammortamento.

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari a euro 1.531.445 al 31 dicembre 2023, si compone dei seguenti elementi:

- rimanenze: euro 12.775;
- crediti: euro 268.955;
- attività finanziarie: euro 546.981;
- disponibilità liquide: euro 702.734.

L'attivo circolante ha visto, nel corso del 2023, un incremento netto di euro 100.829, così ripartito:

- rimanenze: -3.140
- crediti: + 97.143;
- attività finanziarie: + 400.341;
- disponibilità liquide: -393.515.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze ha subito, nel corso dell'esercizio, un decremento di euro 3.140.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite da derrate alimentari, materiale igienico ed infermieristico, biancheria e materiale monouso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.915	(3.140)	12.775
Totale rimanenze	15.915	(3.140)	12.775

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ammontano, alla data del 31 dicembre 2023, a euro 268.955, così suddivisi:

- crediti verso clienti: euro 122.073;
- crediti tributari: euro 133.759;
- crediti verso altri: euro 13.122.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti hanno visto, nel corso del 2023, un incremento di euro 97.143, così ripartito:

- crediti verso clienti: -5.144;
- crediti tributari: +91.386;
- crediti verso altri: +10.900.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi per euro 192 a cauzioni su contratti di fornitura e per euro 37.040 al credito d'imposta su acquisti di beni strumentali.

I crediti tributari sono costituiti da:

- credito per IRES: euro 406;
- credito d'imposta su acquisti di beni strumentali: euro 74.951;
- credito IVA: euro 47.314;
- credito Irpef dipendenti (D.L. 66/2014): euro 11.011;
- credito imposta sost. rivalutazione TFR: euro 77

I crediti verso altri sono costituiti principalmente da acconti versati a fornitori per forniture future.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a 5 anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni dei crediti derivano dall'ordinaria attività gestionale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	127.217	(5.144)	122.073	122.073	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	42.373	91.386	133.759	96.719	37.040
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.222	10.900	13.122	12.930	192
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	171.812	97.143	268.955	231.723	37.232

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del Codice Civile in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni hanno subito, nel corso del 2023, un incremento di euro 400.341.

Tali attività sono state acquistate per gestire in maniera efficace la liquidità aziendale.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha acquistato BTP con scadenza aprile 2024 e dicembre 2024 per l'importo complessivo di euro 200.344 e aderito ad un fondo d'investimento per euro 199.996.

Risultano inoltre iscritte le obbligazioni zero coupon sottoscritte nel 1996 e con scadenza ottobre 2026 per l'importo di euro 146.640.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	146.640	400.341	546.981
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	146.640	400.341	546.981

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari ad euro 702.734 al 31 dicembre 2023, hanno visto nel corso dell'esercizio un decremento netto di euro -393.515 così ripartito:

- depositi bancari: -393.395
- denaro e altri valori in cassa: -119

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.095.103	(393.395)	701.708
Denaro e altri valori in cassa	1.146	(119)	1.027
Totale disponibilità liquide	1.096.249	(393.515)	702.734

Il decremento delle disponibilità liquide è riconducibile agli investimenti in beni strumentali e attività finanziarie realizzati nel corso dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi, pari a euro 14.239 al 31 dicembre 2023, hanno visto, nel corso del 2023, un incremento netto di euro 13.201, così ripartito:

- ratei attivi: +11.047;
- risconti attivi: +2.154.

I ratei attivi sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle obbligazioni zero coupon detenute dalla Cooperativa.

I risconti iscritti in bilancio, pari ad euro 3.192, sono relativi a:

- quote associative e abbonamenti: euro 335;
- noleggi: euro 250;
- canoni manutenzione: euro 2.362;
- premi assicurativi: euro 31;
- altri: euro 214

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono iscritti ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	11.047	11.047
Risconti attivi	1.038	2.154	3.192
Totale ratei e risconti attivi	1.038	13.201	14.239

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad alcuna capitalizzazione degli interessi, commissioni e oneri bancari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che ammonta al 31.12.2023 ad euro 1.111.116, così costituito:

- capitale sociale: euro 1.200;
- riserva legale: euro 122.777;
- riserva straordinaria: euro 898.362;
- altre riserve (f.do ex art.55 DPR 917/86) : euro 4.315;
- utile d'esercizio: euro 84.462.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto si è incrementato rispetto al 31.12.2022 di euro 84.587. L'incremento è dovuto a:

- utile d'esercizio 2023: euro +84.462;
- incremento netto per ingresso nuovi soci: euro +125

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.125	(50)	150	25		1.200
Riserva legale	122.727	50	-	-		122.777
Altre riserve						
Varie altre riserve	924.047	(21.370)	-	-		902.677
Totale altre riserve	924.047	(21.370)	-	-		902.677
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.368)	21.368	-	-	84.462	84.462
Totale patrimonio netto	1.026.531	(2)	150	25	84.462	1.111.116

Dettaglio delle varie altre riserve

La voce "altre riserve" si riferisce alla riserva straordinaria indivisibile art. 12 L.904/77 e al Fondo di riserva ex art. 55 DPR 917/86.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.200	capitale	B	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Riserva legale	122.777	riserva di utili	A,B	122.777	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	902.677			902.678	243.021
Totale altre riserve	902.677			902.678	243.021
Totale	1.026.654			1.025.455	243.021
Residua quota distribuibile				1.025.455	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi e oneri che al 31/12/2023 ammonta a euro 74.440, risulta così composta:

- Fondo rischi oscillazione titoli: euro 22.989 (verrà chiuso alla riscossione dei titoli imputati a bilancio, come da naturale scadenza degli stessi);
- Fondo rischi oneri futuri: euro 51.451 (rilevato a seguito di rischi previsti per l'attività svolta valutati e accantonati negli esercizi precedenti e non ancora conclusi).

Cautelativamente vengono mantenuti in bilancio perché si ritiene che in futuro, vista l'imprevedibilità degli eventi, potrebbero essere utilizzati.

Non hanno subito variazioni nel corso del periodo d'imposta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	432.126
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.508
Utilizzo nell'esercizio	98.581
Altre variazioni	(7.732)
Totale variazioni	(49.805)
Valore di fine esercizio	382.321

Il fondo ha visto nel 2023 un decremento di euro 49.805. Le movimentazioni possono essere così riassunte:

- consistenza al 31 dicembre 2022: euro 432.126;
- accantonamenti: + 56.508;
- utilizzi per anticipi/dimissioni: - 98.581;
- destinazione a f.do previdenza complementare: - 6.630;
- imposta sostitutiva su rivalutazione fondo: - 1.102;
- consistenza al 31 dicembre 2023: euro 382.321.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2023 ad euro 1.093.167.

I debiti sono così suddivisi:

- debiti verso banche: euro 697.987;
- debiti verso fornitori: euro 131.300;
- debiti tributari: euro 23.559;
- debiti verso istituti di previdenza: euro 39.455;
- altri debiti: euro 200.865.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione dell'importo di euro 598.867 relativo alle rate dei mutui in essere in scadenza oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti registrano, rispetto al dicembre 2022, un decremento di euro 139.149. Le variazioni sono così riassunte, a seconda della singola voce:

- debiti verso banche - 96.090;
- debiti verso fornitori: -29.203;
- debiti tributari: -7.208;
- debiti verso istituti di previdenza: +4.540;
- altri debiti: -11.190.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	794.077	(96.090)	697.987	99.121	598.867
Debiti verso fornitori	160.503	(29.203)	131.300	131.300	-
Debiti tributari	30.767	(7.208)	23.559	23.559	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.915	4.540	39.455	39.455	-
Altri debiti	212.055	(11.190)	200.865	200.865	-
Totale debiti	1.232.316	(139.149)	1.093.167	494.300	598.867

La voce Debiti verso banche comprende:

- quote mutui scadenti entro l'esercizio:euro 99.121
- quote mutui scadenti oltre l'esercizio: euro 598.867

La Cooperativa ha in essere i seguenti mutui:

- mutuo n. 018/161414 acceso in data 06.12.2013 con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio per l'importo originario di euro 1.000.000,00, con scadenza 06.03.2030;
- mutuo ipotecario fondiario n. 417 23224230 acceso in data 06.12.2013 con la banca UBI Banca (ora BPER Banca) per l'importo originario di euro 1.000.000,00 con scadenza 06.02.2030;

La voce "Debiti tributari" comprende:

- ritenute lavoratori dipendenti: euro 21.924
- ritenute lavoro autonomo: euro 1.635

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- debiti verso INPS: euro 37.422
- debiti verso fondi di prev. complem.: euro 291
- debiti verso INAIL: euro 1.742

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Altri debiti" comprende i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni e per le competenze maturate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano complessivamente a Euro 148.731, più precisamente:

- Euro 67.596 relativo mutuo ipotecario fondiario n. 417 23224230 acceso in data 06.12.2013 con la banca UBI Banca (ora BPER Banca) per l'importo originario di euro 1.000.000,00 con scadenza 06.02.2030;

- Euro 81.135 relativo al mutuo n. 018/161414 acceso in data 06.12.2013 con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio per l'importo originario di euro 1.000.000,00, con scadenza 06.03.2030.

La garanzia ipotecaria relativa mutuo fondiario concesso da BPER grava sugli immobili condotti in locazione dalla Cooperativa e di proprietà della Fondazione Maria Immacolata di Calvenzano-Onlus.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi, pari a euro 107.359 al 31 dicembre 2023, hanno visto, nel corso del 2023, un incremento netto di euro 104.176, così ripartito:

- ratei passivi: +3.918;

- risconti passivi: +100.257.

I ratei passivi iscritti in bilancio, pari a euro 6.371, sono relativi a:

- interessi passivi: euro 3.179;

- regolazione premi assicurativi: euro 2.904

- costi per servizi: euro 288

I risconti passivi iscritti in bilancio, pari a euro 100.987, sono relativi al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali Legge 178/20.

I risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni ammontano a euro 21.519.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.453	3.918	6.371
Risconti passivi	730	100.257	100.987
Totale ratei e risconti passivi	3.183	104.176	107.359

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono stati esposti in bilancio nel rispetto dei postulati previsti dalla norma di legge ed in particolare sono stati osservati i principi della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.568.301	2.329.763	238.538
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	47.142	30.492	16.650
Totale	2.615.443	2.360.255	255.188

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi sono così ripartiti

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.568.301
Ricavi assist. a soci	147.783
Ricavi assist. a terzi	1.660.434
Ricavi assist. c/ATS	760.084
Altri ricavi e proventi	47.142
Contributi in c/esercizio	22.411
Credito d'imposta energia	13.069
Altri contributi	9.342
Altri ricavi e proventi	24.729
Risarcimenti danni	10.000
Proventi per liberalità	1.248
Altri ricavi e proventi vari	2.616
Contributo beni strumentali	10.865

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano al 31.12.2023 a euro 2.498.927 e hanno registrato, rispetto al 2022, un incremento di euro 137.844.

Sono così composti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	252.834	224.275	28.559
Servizi	601.992	605.227	(3.235)
Godimento di beni di terzi	11.218	11.117	101
Salari e stipendi	908.752	837.395	71.357
Oneri sociali	263.198	225.892	37.306
Trattamento di fine rapporto	61.685	84.485	(22.800)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	19.334	3.774	15.560
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	330.691	317.599	13.092
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.991	6.109	17.882
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	3.140	7.529	(4.389)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	22.092	37.681	(15.589)
Totale	2.498.927	2.361.083	137.844

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. La voce è composta da costi per l'approvvigionamento di derrate alimentari e bevande, farmaci, materiale infermieristico, prodotti per la pulizia e l'igiene degli ospiti e prodotti monouso.

Costi per servizi

La voce comprende in particolare costi per prestazioni mediche e infermieristiche (euro 273.521), utenze (euro 122.913), pulizia e manutenzione locali e impianti (euro 113.129), animazione (euro 19.250), assicurazioni (euro 13.793), consulenze amministrative (37.882).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda a quanto commentato in fase di analisi delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Oneri diversi di gestione

Comprendono in particolare spese per imposte e tasse comunali e altre imposte e tasse.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano al 31.12.2023 a euro 11.177 e sono così ripartiti:

- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante: euro 11.047
- interessi attivi su depositi bancari: euro 125
- altri interessi attivi: euro 5

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 43.231 e sono così ripartiti:

- interessi passivi di conto corrente: euro 200
- interessi passivi su mutui: euro 42.994
- interessi di mora: euro 37

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In base a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 13, C.c. si riepilogano di seguito gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	13.069	Contributi c/crediti d'imposta
Altri ricavi e proventi	9.342	Contributi da altri enti
Altri ricavi e proventi	10.000	Risarcimenti danni
Totale	32.411	

I contributi riguardano il credito d'imposta che il Governo, per contrastare gli aumenti di energia elettrica e gas, ha introdotto per compensare i maggiori costi registrati nei primi sei mesi dell'esercizio (euro 13.069), un contributo a tantum ricevuto da ATS sempre in relazione al caro energia (euro 6.262) e un contributo da "Fondazione della Comunità bergamasca" a saldo del progetto 2021/11 (euro 3.080).

Il risarcimento riguarda un danno subito dalla Cooperativa per il danneggiamento dell'impianto di raffrescamento.

Non risultano iscritti elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Cooperativa, in quanto Cooperativa sociale, gode dell'esenzione dall'imposta IRAP ai sensi dell'art. 1 comma 7 e 8 L.R. 18/12/2001, come confermato dalla L.R. numero 10, art. 77 del 14/07/2003 della Regione Lombardia.

Ai fini IRES non è stata rilevata nessuna imposta, in quanto il risultato d'esercizio rettificato delle variazioni fiscali non ha prodotto reddito imponibile. Le rettifiche riguardano principalmente le variazioni in diminuzione relative ai contributi in conto esercizio non tassati e al 97% dell'utile destinato a riserva indivisibile L.904.

Non sono state iscritte imposte differite e anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Impiegati	2	3	-1
Altri	38	31	7
Totale	40	34	6

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei servizi assistenziali UNEBA

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento non è stato corrisposto nessun compenso all'Organo Amministrativo.

Allo stesso modo nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Ai membri del collegio sindacale cui sono attribuite anche le funzioni di revisione legale dei conti, sono stati erogati per l'esercizio 2023 compensi per l'importo complessivo di euro 7.980.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 9, del Codice Civile non sussistono impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni né ha ottenuto finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato, direttamente o indirettamente, con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono allo stato attuale accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dall'art. 2427 comma 1 n.22 ter C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oggi siamo chiamati ad approvare il 24° bilancio che corrisponde al 23° anno senza la presenza della Signorina Viganò.

Il 2024 rappresenterà per la nostra RSA un anno di impegno ed intensificazione degli sforzi con l'aspirazione di ulteriormente migliorare la qualità dei nostri servizi. Ci sforzeremo ad intensificare e migliorare l'assistenza all'ospite, con particolare orientamento alla formazione mirata del personale finalizzata a dotare lo stesso delle necessarie competenze per seguire un ottimale cura ai nostri residenti.

Ulteriore impegno sarà rivolto all'apertura di nuovi servizi alla comunità con particolare riferimento al riavvio del progetto del Centro Diurno Integrato per la cura dell'ospite non residente.

La compagine sociale nell'anno ha subito variazioni nel numero dei soci fruitori ed al 31.12.2023 risultava così composta: 9 soci fruitori (5 nel 2022), 10 soci ordinari e 11 soci volontari.

L'autorizzazione al funzionamento risulta essere: 79 posti letto, di cui 47 contrattualizzati (con contributi), 28 accreditati (senza contributi) e 4 autorizzati.

Nei primi mesi dell'anno si è proseguito con le attività di sfruttamento dei nuovi investimenti in ambito "intelligenza artificiale", adeguando ulteriormente i processi operativi aziendali con l'obiettivo di porre le basi per ottimizzare le fasi di controllo ed aiuto alle necessità del degente assicurandogli il massimo grado di assistenza e presidio.

Con grande impegno tutti i dipendenti e collaboratori della Casa sono progressivamente sollecitati alla realizzazione della nostra mission orientata senza riserve al benessere dell'Ospite ed alla tutela della sua dignità anche nella malattia.

Anche quest'anno chiediamo la Vostra collaborazione, per promuovere la destinazione, a nostro favore, in sede di dichiarazione dei redditi, del 5xmille dell'IRPEF.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la Cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. numero 318/1942 e successive modifiche).

Tipo di rapporto	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Prestazioni di servizi verso soci	147.783 (5,76%)	101.590 (4,36%)
Prestazioni di servizi verso terzi non soci	2.420.518 (94,24%)	2.228.173 (95,64%)

Tipo di rapporto	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Totale prestazione di servizi	2.568.301 (100,00%)	2.329.763 (100,00%)

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si rileva in merito all'articolo 2545-sexies del Codice Civile che per l'esercizio in oggetto non sono stati previsti ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi del comma 125-quinquies della Legge 04 agosto 2017 n.124 si dichiara che gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti dalla società sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Si segnala che nel corso del 2023 è stata deliberata la concessione da parte del "Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità" di un contributo di euro 6.778 a sostegno degli enti del terzo settore a fronte degli aumenti dei costi di energia nel 2022; il contributo è stato erogato nei primi mesi del 2024.

La Cooperativa ha inoltre beneficiato del credito d'imposta per imprese non energivore e non gasivore per l'importo complessivo di euro 13.069 ai fronte dei maggiori costi sostenuti nei primi sei mesi del 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci,

nel confermarVi che il bilancio chiuso al 31.12.2023 è veritiero e conforme ai dettami di legge, propongo all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31.12.2023	84.461,83
30% Riserva Legale indivisibile L.904/77	25.338,54
3% Fondo Mutualistico art. 11 L.59/92	2.533,85
Riserva straordinaria indivisibile L.904/77	56.589,44

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Ammissione e dimissione soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione e dimissione di soci, si procede di seguito ad esporre in dettaglio i movimenti registrati nel corso del 2023 con riguardo ai rapporti con i soci:

- numero dei soci al 31/12/2022 n. 27
- domande di ammissione pervenute nel 2023 n. 6
- domande di ammissione accolte nel 2023 n. 6
- recessi di soci pervenuti nel 2023 n. 1
- decessi di soci nel 2023 n. 02

Totale soci al 31/12/2023 n. 30

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - Sezione Imprese Sociali

Si comunica che a seguito della pubblicazione del decreto n. 561 del 26 ottobre 2021 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha segnato l'avvio dell'operatività del Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si sono completate le operazioni di trasmigrazione degli enti iscritti nei registri provinciali e regionali al RUNTS. Queste operazioni hanno riguardato anche le cooperative sociali che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 112/2017 risultano essere Imprese Sociali di diritto ai sensi dell'articolo 4 dello stesso decreto. Nel mese di marzo 2022 si è verificata l'iscrizione della Cooperativa nella Sezione Imprese Sociali del RUNTS.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si dà atto che i dati sono corrispondenti alle risultanze della contabilità debitamente riclassificate ai fini dell'esposizione negli schemi obbligatori dello Stato patrimoniale e del Conto economico nonché dei prospetti più sopra indicati nella presente Nota integrativa, in conformità altresì della tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Ringraziando tutti i collaboratori e quanti hanno prestato la loro opera per il conseguimento degli obiettivi sociali, grati per la fiducia che tuttora viene riconosciuta all'Organo Amministrativo, Vi invitiamo a discutere ed a deliberare in merito al bilancio a Voi sottoposto per l'approvazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Viganò Carlo)

(Fugazzola Giovanni Mario)

(Maffioletti Giuseppe)

(Arti Patrizia)